



Riflessioni e Proposte per la settimana

Settimana dal 4 al 11 ottobre 2020



Esercizi

Nei giorni scorsi ci siamo ritrovati - in pochi, per la verità! - per raccogliere le idee in vista degli impegni del prossimo anno. Eravamo stati invitati a farlo con l'ausilio di una scheda-tabella distribuita in abbondante anticipo.

In entrambi i giorni abbiamo, come si suol dire, "iniziato i lavori" con un momento di preghiera così come abbiamo sempre fatto, anche gli altri anni. Mi è sembrato opportuno ricordare la funzione di questo momento iniziale. Non siamo - ho detto esplicitamente - una qualunque società che si riunisce per pianificare le attività future; siamo una comunità ecclesiale e la preghiera che precede non è un'appendice che si fa tanto per farla.

Anche l'articolazione della preghiera stessa, composta di tre elementi: invocazione allo Spirito Santo, un salmo di rientro e di nuovo inizio, nonché la parola evangelica di Gesù erano eloquenti. Dicevano la ragione del pregare, di pregare con quella preghiera, e il suo contesto: un nuovo inizio, appunto. Un inizio, dunque, radicato nella Scrittura, per trarne un valore illuminante per il momento particolare vissuto quest'anno, che stiamo vivendo ora e per il periodo che ci accingiamo ad affrontare.

A questa breve riflessione sulla preghiera accosto un riferimento personale. Cosa non così scontata negli altri anni, quest'anno ho ricavato una settimana da trascorrere in una sede propizia per alcuni giorni di "esercizi spirituali". Era un corso specifico per sacerdoti. Al termine, ho concluso che valeva la pena.

Più che sull'argomento specifico (una riflessione prolungata sulla fede a partire dalla figura di Abramo), mi pare interessante sottolineare il metodo adottato da colui che ci "dettava" (così si dice in termine tecnico, ma è evidente che non erano dettati) le riflessioni a partire dai passi biblici scelti; la figura di Abramo era senz'altro quella dominante, ma ha fatto riferimento anche ad altre figure e altri passi scritturistici. Il padre che ha condotto le riflessioni era un gesuita, un "figlio di sant'Ignazio di Loyola"; dunque, una persona ben addentro nello strumento "esercizi spirituali", che come proposta organica hanno preso piede nella chiesa proprio a partire da sant'Ignazio.

La prima caratteristica del metodo era proprio quella del partire dalla Scrittura, vedere come le persone prese come termine di confronto per le meditazioni (oltre Abramo, i discepoli di Gesù, il cieco di Gerico, ...), proprio dal testo biblico, a dispetto della distanza nel tempo, in maniera vivida ci veniva offerto stimolo per la nostra vita oggi.

Altro elemento rilevante: ogni meditazione era seguita da qualche "esercizio" proposto agli esercitanti; dimodochè le giornate non erano solo un passivo ascoltare, ma integrate da un riprendere personale, attualizzando.

Mi pare, questo metodo attivo, molto opportuno per tutti. È in questo modo che dalla lettura di pagine scritte in un contesto lontano, almeno nel tempo, si può giungere a cercare luce per l'oggi, scoprire motivazioni per agire noi, attingere forza per compierlo.

Di per sè, questo è quanto quotidianamente si dovrebbe fare (e che talvolta anche nelle omelie viene proposto). Certo, è diverso il ritmo giornaliero dai giorni di esercizi; in quest'ultimo caso, c'è un contesto di distacco dagli impegni usuali e sono diversi giorni consecutivi (il corso completo di esercizi durerebbe quattro settimane). Questi sono particolarmente propizi prima di scelte molto importanti o di periodi significativi da affrontare.

Lectures di domenica prossima (XXVIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 25,6-10a

Salmo: dal salmo: 22

II lettura: dalla prima lettera ai Filippesi: 4,12-14.19-20

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 22,1-14

Messe della settimana

dom. 04 ott. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

lun. 05 ott. ore 18,30: def. Orlando (Spanu)

mar. 06 ott. ore 18,30: def. Paolo (Macciotta)

gio. 08 ott. ore 18,30:

sab. 10 ott. ore 18,30:

dom. 11 ott. ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie.

Siamo nel mese missionario. È raccomandata una intenzione forte di preghiera con la chiesa intera sparsa nel mondo e con gli annunciatori del vangelo, religiosi, religiose e laici. Siamo anche nel mese del rosario. Oltre alla possibilità della preghiera personale, non sarebbe male che lo si recitasse ogni giorno comunitariamente in chiesa, non solo quando c'è la messa.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Abbiamo concluso gli incontri di confronto sul programma annuale. A breve sarà data sintesi di tutto (siamo comunque sempre condizionati dalla pandemia che non accenna a finire).

Su fuédhu de Déus in sardu

Bòllu cantai po su stimau miu sa cantzoni mia po sa bingia sua. Su stimau miu teniat una bingia ind'una terra bòna. Iat scassau su terrénu, dh'iat sperdiada, c'iat prantau sarméntu scioberau; in méssu iat fabricau una turri e sgavau unu lacu. Issu s'abetàt axina bòna; ma sa bingia iat portau axina mala.

Immói, genti de Gerusalemme, siàis giuxis intr'e mèi e sa bingia mia. Ita depemmu fai ancora po sa bingia mia chi no apa fatu? Poita, candu m'abetammu axina bòna at prodùsiu frutu malu?

E duncas, si 'òllu fai connosci su chi ap'a fai a sa bingia mia: ndi d'ap'a tirai sa cungiadura e s'at a cambiai in pastura obèrta ...

Ècus, sa bingia se du Signori est su pòpulu de Israèli e is chi bivint in Giuda funt su campu su' preferiu. Issu s'abetàt giustitzia, e invècis est beniù sanguini de cèrtu; abetàt onestadi e funt benius tzèrrius de genti oprimida.

(profeta Isaia, de su cap. 5)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>